

undefined

Resta il bonus sociale a 4,5 milioni di famiglie

Giorgetti al Senato

Per le imprese crediti d'imposta rimodulati poi incentivi all'efficienza

Gianni Trovati

ROMA

Nel decreto Aiuti-quinquies che sarà martedì prossimo sui tavoli del consiglio dei ministri sarà confermato per altri tre mesi il bonus sociale sulle bollette, che aiuta 4,5 mi-

lioni di famiglie con Isee fino a 15mila euro. Sarà estesa fino a giugno anche l'aliquota agevolata Iva al 5% sul gas, e saranno allungati anche se in forma rimodulata in base alle dinamiche dei prezzi anche i crediti d'imposta per l'energia.

I contenuti del nuovo provvedimento sono stati confermati ieri direttamente dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti nel Question Time al Senato. Le quotazioni del gas e dell'elettricità mordono meno di prima, ha spiegato il titolare dei conti italiani, ma c'è ancora bisogno di dare «certezze» ai bilanci di famiglie e imprese. Anche per questa ragione il governo sta studiando «misure struttu-

rali», soprattutto per le imprese che hanno bisogno di orizzonti più solidi di quelli garantiti dal ritmo sincopato dei decreti Aiuti, giunti ora alla quinta edizione superando quindi le collane dei provvedimenti a suo tempo intitolati ai «ristori» prima e ai «sostegni» che si erano fermati rispettivamente alle versioni «quater» e «ter».

Sul punto, Giorgetti non ha voluto dire di più, perché la definizione puntuale dei nuovi interventi è collegata anche ai margini offerti dai meccanismi del RepowerEu in costruzione a Bruxelles, mentre 14,9 miliardi per il decreto di martedì arriveranno essenzialmente dai risparmi sugli stanziamenti creati per gli aiuti in legge di

bilancio quando i prezzi del gas erano più che doppi rispetto a oggi.

L'obiettivo inevitabile è però quello di incentivare forme di efficientamento energetico con una spinta agli investimenti, perché senza questo passaggio la richiesta di risparmio di energia alle imprese non può che tradursi in un freno alla produzione. E di questo non c'è naturalmente bisogno mentre l'economia italiana, conferma Giorgetti, evidenzia «tendenze positive» grazie alle quali gli obiettivi di crescita della Nafef (+0,6%) «potrebbero essere raggiunti o superati»; al punto che il Def atteso in consiglio dei ministri il 13 aprile potrebbe indicare una dinamica del Pil più vi-



Question time. Giancarlo Giorgetti

Nell'economia «tendenze positive», gli obiettivi di Pil (+0,6%) della Nafef «possono essere superati»

cina al +1%. Per sostenere questa dinamica c'è bisogno di investimenti privati, e sul punto il ministro dell'Economia conferma l'arrivo a breve in consiglio dei ministri («spero già la prossima settimana», ha detto) del DdI Borsa per incentivare lo sviluppo del mercato dei capitali e la quotazione delle medie imprese (Sole 24 Ore di domenica scorsa).

Per le famiglie invece la nuova fase degli aiuti sull'energia vedrà debuttare a ottobre «un contributo a compensazione per le spese di riscaldamento che sarà erogato mediante la bolletta elettrica» e non dovrebbe avere limiti di reddito. Anche questo meccanismo dovrebbe essere calibrato sui prezzi, impossibili da prevedere oggi, e mirato al risparmio energetico, concentrandosi quindi entro una soglia standard di consumo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA